

E intanto nevica e la Cesira, imbiancata dagli anni, si allontana.

Sono passati alcuni giorni dall'uscita dell'ordinanza del Sindaco del Comune ove vivo che, allineandosi agli altri comuni, ha imposto o se volete suggerito l'obbligatorietà delle gomme termiche più comunemente dette da "neve" o, in alternativa le catene a bordo per poter circolare liberamente, gas a fondo per le strade del mio paese in caso di neve.

Lo spirito dell'iniziativa non è come i comuni e stolti mortali potrebbero con eccessiva faciloneria immaginare, cioè alzare l'economia del paese, ma piuttosto garantire e ne sono certo approvando appieno, la sicurezza del cittadino oltre che l'evitare inutili intasamenti causati dall'eccessiva temerarietà dello sprovveduto guidatore che, badate bene, cerca disperatamente di raggiungere, come ogni mattina, con qualsiasi tempo, il proprio posto di lavoro.

Pena il licenziamento in tronco con conseguente e leggerissimo aggravarsi della già sua difficile ed instabile situazione economica.

D'accordo siamo d'accordo, ma la Cesira ?

La Cesira dove la mettiamo ?

La Cesira, ottantadue anni suonati da qualche luna, esce tutte le mattine per recarsi a fare spesa... un etto di prosciutto magro, mezz'etto di formaggio seinza grass... "Oh zuvnot al faga a mod. Al parsot al voi seinza gras... a'm raccmand...che me... a pegg con di sold boun... eter che ciavedi...".

Ora la Cesira esce come dicevo tutte le mattine con la puntualità di un orologio svizzero, alle sette e trenta di ogni benedetto levar del giorno, un caffè al bar dell'angolo, un'occhiata alla Gazzetta locale, e poi via verso il punto "Al risparmio" dove... "...as compra bein e po' a gh'è un ragazol simpatic oltre che bel... a gh'avés vint'ann!".

E come ogni mattina anche oggi esce, incurante del tempo, della neve che scende copiosa, degli anni, delle sventure della vita, della sua solitudine, esce.

Fosse mai che si debba stare in casa.

A far poi cosa ? A guarder al gat cal pessa in dla vaschatta ?

Percorre qualche metro di Via Martinelli e subito spunta dall'angolo, un vigile della locale polizia municipale.

"Signora buona giornata... libretto e patente prego... "

"Al librat ? Dla pensiuun?" sbraita la Cesira vagamente preoccupata essendo solo il quindici del mese...

"No guardi il libretto di circolazione della sua vettura e la sua patente prego... "

La Cesira che ha vissuto la guerra non si perde certo d'animo e inizia a rovistare all'interno della scoppiettante vetturessa.

Dal cruscotto esce di tutto... gas di scarico fatti nel lontano '96, santini stropicciati di Padre Pio, assorbenti dimenticati da un pò, una scatola di pastiglie scadute per il mal di testa, la tessera delle Figlie della Misericordia... che anni, che anni... sembra ricordare... scontrini della spesa, di tutto e dico di tutto ma di libretti, a parte quello delle Preghiere Mariane, nemmeno l'ombra...

"Guardi lasci stare..." incalza il solerte incaricato municipale... "Ha le catene ?" continua impavido non rendendosi minimamente conto di cosa stava affrontando.

"Come ? Cosa dice ? Se gh'ho al cadeini ? Ma zuvnot a g'ho al cadeini da trentazinq ann da quand me marì, a lè custrat sò na scrana... am fa dvinter mata... mata, capésel... ? An n'in pos più ma agh voi un bein da mat.

Lò cl'è zoven an pol brisa capir. Sé zuvnot, se alle vol proprio saver, a g'ho al cadeini ma mi creda non le piaceranno..." mugola inserendo in un momento di tragica lucidità, tratti leggeri e confusi di italiano corretto.

"A me, am piasrev ander fora la sira, ander a baler, canter e salter come un grel, come quando a gh'iva vintann, cater un bel am ch'am fésa girer la testa e non solo... ma invece... catene, catene, solo catene..."

"Lei è a posto Signora. Le auguro una bella giornata, anzi una splendida giornata, priva, anche per un sol giorno, di catene. Buona giornata signora... vada pure."

La Cesira ingrana la marcia quasi investendo il comprensivo vigile...

"Csa vlivel pò lelò... al mand a ghe sol di mat... al cadeini... ? Incò, proprio incò che gh'è al sòl...Mah. Me a deggh che al mànd l'è bèl perchè l'è vario..."

E intanto nevica e la Cesira imbiancata dagli anni, si allontana.